Corsi online RSPP
con tutor formatore. Superi i test e ricevi l'attestato

ASI, il presidente Frasca risponde al sindaco f.f. Grispo

Dettagli
Categoria: Politica (/notizie/politica)
Pubblicato: 14 Agosto 2015

Mi piace 1 f Share Tweet 0 g+1 0 Condividi 0 Condividi

(di Mario GUIDO)

Sull'Agglomerato industriale di Bisignano se ne sono dette di cotte e di crude, nel corso di circa mezzo secolo trascorso dal suo primo nascere. Occorre ricordare, al fine di fare la necessaria chiarezza, che questa istituzione, nata per volontà di un sindaco, che vedeva in essa la possibilità di realizzare un suo vecchio sogno, quello di assicurare un posto di lavoro in Valle Crati a tutti coloro che avevano lasciato il loro paese, per emigrare in Germania alla ricerca di lavoro, che l'iniziativa risultò un fallimento già nei primi anni della sua istituzione e non decollò mai per ragioni molto chiare che solo i politicanti di mestiere non hanno mai voluto considerare.

Innanzitutto Bisignano non ha mai avuto potere contrattuale a livello sovracomunale. Nessun rappresentante politico, a livello regionale e nazionale, si è mai interessato dei problemi di questa città; la zona industriale di Bisignano che era inizialmente costituita da oltre 200 ettari di terreno agricolo di prima qualità, poi ridotti a 130. si veniva a trovare stretto tra la zona industriale di Cosenza-Rende e quella del Fullone e di Sibari con un cospicuo numero di insediamenti già attuati e ambedue dotate delle necessarie infrastrutture.

I coraggiosi imprenditori che sono scesi in questa zona della Calabria, hanno preferito, sin dai primi momenti, realizzare i loro impianti in queste zone già dotate di tutto il necessario e lo sviluppo industriale di Bisignano continua a rimanere soltanto un sogno. Sulla vicenda dell'agglomerato industriale di Bisignano si registra, proprio in questi giorni, una lettera che il Direttore Generale dell'ASI, architetto Stefania Frasca, ha inviato al sindaco facente funzione di Bisignano, Damiano Grispo, in risposta ad una precisa richiesta di chiarimenti in ordine alla precaria situazione dell'area industriale e, in particolare, sulla mancanza di adeguati impianti di depurazione e fognatura.

Il contenuto della risposta trasmessa dal Direttore Generale dell'ASI è da definire risibile, se non peggio, perché fa la storia delle iniziative in favore dell'area industriale di Bisignano a partire del 2009, allorquando l'ASI avrebbe partorito una serie di progetti per complessivi 5 milioni di euro che sono abortiti per colpa della Regione Calabria.

E in tutti gli anni precedenti quale è stata l'attività dell'ASI ; come mai la zona è ancora oggi priva di internet, di segnaletica e le strade di accesso sono divenute colabrodo intransitabili ?. Non ci resta che sperare nella buona volontà dell'architetto Frasca perché, magari con l'aiuto di Sant'Umile, riesca a realizzare il vecchio sogno.